Progetto Modulo 3

Ettore Farris - 26/01/2024

Scansione Nmap del target

Prima di tutto, effettuiamo una scansione nmap -sV su tutte le porte del target.

1) Bind Shell Backdoor Detection

Vulnerabilità

CRITICAL

9.8

51988 Bind Shell Backdoor Detection

Dalla nostra scansione nmap, deduciamo che questa vulnerabilità è relativa alla porta 1524 di Metasploitable. Se infatti da Kali tentiamo di effettuare accesso a quella porta tramite netcat, possiamo accedere senza fatica alla macchina con privilegi di root.

```
(kali & kali) - [~]
  $ nc 192.168.32.101 1524
root@metasploitable:/# whoami
root@metasploitable:/# pwd
root@metasploitable:/#
```

Remediation:

Per bloccare il traffico in entrata da una rete esterna su quella porta, possiamo creare una regola firewall con iptables:

```
root@metasploitable:/home#
root@metasploitable:/home#
root@metasploitable:/home#
root@metasploitable:/home#
root@metasploitable:/home#
root@metasploitable:/home# iptables -I INPUT -p tcp --dport 1524 -j DROP
root@metasploitable:/home# _
```

Dopo aver impostato la regola, se cercassimo di effettuare accesso tramite la bindshell non ci riusciremmo:

```
(UNKNOWN) [192.168.32.101] 1524 (ingreslock) : Connection timed out
```

2) VNC Server 'password' Password

Vulnerabilità:

```
CRITICAL 10.0* - 61708 VNC Server 'password' Password
```

Questa vulnerabilità colpisce il servizio VNC (porta 5900) ed è relativa alle credenziali deboli impostate. Tentando di accedere tramite il viewer *xtightvncviewer*, inserendo l'indirizzo ip della macchina Metasploitable e come password "password", possiamo effettuare accesso facilmente con i privilegi di root.

Remediation:

Per risolvere il problema possiamo semplicemente cambiare password di accesso da Metasploitable, sostituendola con una più sicura, tramite lo strumento *vncpasswd* avviato come root:

```
root@metasploitable:/home# vncpasswd
Using password file /root/.vnc/passwd
Password:
Verify:
Would you like to enter a view-only password (y/n)? n
root@metasploitable:/home#
```

Dopo il cambio delle credenziali, l'accesso verrebbe bloccato se si tentasse di accedere con la password "password":

```
-- (kali kali) - [~]
- $ xtightvncviewer

Connected to RFB server, using protocol version 3.3

Performing standard VNC authentication

Authentication failure gameshell
```

3) NFS Exportd Share Information Disclosure

4) Shares World Readable

Vulnerabilità:



L'NFS è un file system che consente ai computer client di utilizzare la rete per accedere a directory condivise da server remoti come fossero disponibili in locale. Un client deve richiedere esplicitamente ad un server del sistema condividere una directory o un file, dichiarando un "punto di montaggio", ovvero una cartella in cui compariranno i file condivisi. Una volta effettuato un montaggio, un utente sul client accede alla directory montata dal punto di montaggio, accedendo quindi al contenuto della directory remota montata.

Le vulnerabilità di Metasploitable presenti su questo target sono dovute alla configurazione degli *exports*. Le informazioni delle cartelle sono leggibili a chiunque possa fare accesso.

Su Kali, possiamo lanciare i seguenti comandi per verificare la presenza di cartelle condivise su Metasploitable alla quale possiamo fare accesso.

Con il comando *rpcinfo -p 192.168.32.101* verifichiamo la situazione del server. Con il comando *showmount -e 192.168.32.101* verifichiamo le directory condivise ed eventuali dettagli di accesso. La directory in questo caso è "/" ovvero quella di *root* e chiunque può effettuare accesso (vedi asterisco "*"). Creiamo quindi il nostro punto di montaggio creando una cartella chiamata *nfs_folder* e montiamo la cartella condivisa col comando *sudo mount -t nfs 192.168.32.101:/ nfs_folder*.

Lanciando *ls* sulla cartella, possiamo vedere i file della cartella di *root* di Metasploitable. Creiamo quindi una cartella di prova e verifichiamo su Metasploitable l'effettiva creazione.

```
(kali% kali) - [~]
-$ cd nfs_folder

--(kali% kali) - [~/nfs_folder]
-$ sudo mkdir cartella_di_prova
```

```
root@metasploitable:/#
root@metasploitable:/#
root@metasploitable:/#
root@metasploitable:/#
root@metasploitable:/# ls
                           initrd.img mnt
                                                  root
                                                              vmlinuz
boot
                   etc
                                       nohup.out
                                                  sbin
                                                         tmp
                           lib
cartella di prova home
                                      opt
cdrom
                   initrd
                           media
                                       proc
                                                  srv
root@metasploitable:/#
```

Remediation

Per risolvere il problema delle vulnerabilità trovate, basterebbe ad esempio restringere l'accesso NFS su Metasploitable solo a uno o più host autorizzati.

Modifichiamo quindi il file /etc/exports cambiando la regola sulla cartella di "/" sostituendo l'asterisco con un host autorizzato.

In questo caso è 192.168.32.10.

Su Kali, se si tentasse di montare la cartella, l'accesso verrebbe negato per via della regola creata.

```
(kali kali) - [~]
$ showmount -e 192.168.32.101
clnt_create: RPC: Program not registered

(kali kali) - [~]
$ sudo mount -t nfs 192.168.32.101:/ nfs_folder

mount.nfs: Connection refused for 192.168.32.101:/ on /home/kali/nfs_folder
```

5) Apache Tomcat AJP Connector Request Injection (Ghostcat)

Vulnerabilità

CRITICAL 9.8 9.0 134862 Apache Tomcat AJP Connector Request Injection (Ghostcat)

Apache Tomcat è un webserver *open source*. L'AJP è un protocollo usato da questo webserver per comunicare con i contenitori *servlet*. Questi sono dei componenti software che si occupano delle richieste e delle risposte quando qualcuno vuole accedere a un sito.

La versione di Tomcat presente su Metasploitable (la 5.5) è vulnerabile a un attacco *Ghostcat*. Un attaccante remoto può connettersi senza autenticazione al connettore AJP e leggere il contenuto del file se il server è vulnerabile.

Per testare la vulnerabilità, su *Metasploit*, effettuiamo una ricerca per la keyword *ghostcat*. Utilizziamo il modulo che ci compare che consente la lettura dei files. Dopo aver configurato e lanciato l'attacco, si può notare l'accesso a un file che teoricamente non dovrebbe essere esposto.

Remediation

Basta modificare il file di configurazione del server al percorso /etc/tomcat5.5/server.xml e commentare il blocco di codice relativo al connettore servlet AJP presente sulla porta 8009.

Riavviamo il server affinché le modifiche abbiano effetto.

```
root@metasploitable:/etc/tomcat5.5# /etc/init.d/tomcat5.5 stop

* Stopping Tomcat servlet engine tomcat5.5

root@metasploitable:/etc/tomcat5.5# /etc/init.d/tomcat5.5 start

* Starting Tomcat servlet engine tomcat5.5

[ OK ]
```

Verifichiamo poi lo stato della porta prima e dopo il riavvio del server.

Il modulo della *ghostcat* presente su Metasploit non funzionerà dopo la remediation.

```
msf6|auxiliary(admin/http/tomcat_ghostcat) => ||run || | | | Exploit DB | | Google Hacking D|
[*] Running module against 192.168.32.101

[-] 192.168.32.101:8180 - Unable to read file, target may not be vulnerable.
[*] Auxiliary module execution completed
```